

Data e protocollo come da segnature

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO ONLINE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO ANNUALE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, prof.ssa Alessandra Rucci, emanato per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015 per il triennio 2025/2028 in data 08/11/2024 prot. n. 0006385/U;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTO il D.lgs. 165/2001, in particolare l'art. 25 che conferisce al Dirigente il potere di emanare direttive che rientrano nel più ampio potere di direzione;

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTI i D.lgs. 13 aprile 2017 nn. 60, 61, 62, 63, 66;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 recante le nuove "Linee guida per l'orientamento scolastico";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTE le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 avente per oggetto la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo", adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTO il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025, avente come oggetto "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTO il D.P.R. n. 135 dell'8 agosto 2025, n. 135, avente come oggetto "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione";

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le "Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole";

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 rappresentano il riferimento essenziale di ogni azione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) i **risultati delle rilevazioni INVALSI** dovranno costituire il punto di partenza per la progettazione e l'organizzazione didattica in prospettiva di un miglioramento costante dei risultati di apprendimento, della valorizzazione delle eccellenze e della riduzione del differenziale fra le classi. I progetti finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo dovranno essere prioritari su tutti;

3) **le competenze chiave per l'apprendimento permanente** dovranno essere poste ancor più compiutamente a fondamento delle principali scelte progettuali del Piano, principalmente attraverso il recepimento nelle progettazioni dipartimentali del curriculum di Istituto delineato per competenze, a livello contenutistico, organizzativo e valutativo;

4) gli **ambienti di apprendimento**, innovati attraverso i finanziamenti di cui al Piano Scuola 4.0, dovranno trovare pieno ed efficace impiego in una didattica laboratoriale ispirata alla visione costruttivista dell'apprendimento, nell'ambito della quale il momento della trasmissione dei contenuti è affiancato e sistematicamente integrato da attività di produzione, costruzione e verifica di ipotesi di ricerca, per mettere a frutto quanto indicato nell'introduzione del Piano Scuola 4.0, "La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al Dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per *l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo*";

5) la **formazione in servizio dei docenti** dovrà rappresentare un valore ispiratore per il miglioramento continuo della qualità della didattica, come affermato dal C.C.N.L. che la definisce "una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane". Il Piano di formazione da declinare nel P.T.O.F. privilegerà, accanto a tematiche di interesse disciplinare volte ad aggiornare i curricula e a spingerli alla conoscenza e allo studio della contemporaneità, l'approfondimento di tematiche relative alla collaborazione e comunicazione efficace per il lavoro in team dei docenti e all'empatia, l'ascolto attivo e la didattica per

competenze e inclusiva, per favorire la personalizzazione della didattica e l'instaurazione di un dialogo efficace con le studentesse e gli studenti. Una particolare attenzione sarà rivolta inoltre alle metodologie innovative per l'apprendimento attivo anche aumentate dal digitale. In special modo occorrerà tenere in considerazione la presenza dell'Intelligenza Artificiale che la scuola dovrà includere e governare, anche in accordo con le Linee guida ministeriali, in un delicato processo di integrazione significativa nel curriculum, quale leva per lo studio dell'etica, del pensiero critico e della valorizzazione dell'umano;

6) **la pratica della valutazione formativa e dell'autovalutazione** dovrà costituire un impegno per tutto il personale docente, in considerazione del fatto che essa, quando integrata sistematicamente nella didattica, rappresenta il più potente ed efficace strumento di orientamento formativo e di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, nonché di potenziamento della motivazione;

7) **l'Orientamento**, come declinato nel D.M. 328/23, dovrà essere assunto a costante riferimento nel curriculum e nella pratica didattica quotidiana, anche oltre le 30 ore previste dalla vigente normativa, e il portfolio delle competenze dovrà divenire uno strumento di lavoro conosciuto e riconosciuto da ogni studente attraverso lo sforzo di ogni docente, e non solo dei tutor, a non trasformarlo in un adempimento formale, promuovendone la più ampia valorizzazione;

8) **il Service Learning**, metodologia già patrimonio del Liceo "Galilei", attraverso la presenza di due progetti identitari, finalizzati uno al servizio al territorio e ai soggetti più bisognosi, l'altro alla conoscenza delle realtà che operano per il contrasto alle mafie attraverso campi di impegno in territori confiscati, potrà essere approfondito e declinato anche in altre forme e progetti con le medesime finalità educative;

9) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti dei commi dell'art.1 della Legge:

> **commi 1-4:**

> "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale **laboratorio permanente di ricerca**, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza **attiva**, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (comma 1);

> orientare l'azione degli organi collegiali "alla massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale" (comma 2).

> **comma 7: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

> potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

> potenziamento delle competenze **nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini**, anche mediante il coinvolgimento di musei ed altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

> **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

> potenziamento delle **conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria** e di educazione **all'autoimprenditorialità**;

> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

> potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo**

sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

> sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

> potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;

> prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

> progettazione e organizzazione di efficaci esperienze di **Formazione Scuola Lavoro (FSL)** e loro integrazione nella progettazione didattica dei consigli di classe.

> **comma 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*): in relazione alla programmazione delle risorse si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

– per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTOF, è il caso di segnalare che le possibilità della singola istituzione scolastica di incidere sulle scelte connesse all'organico sono attualmente sostanzialmente nulle. L'organico necessario a coprire il fabbisogno connesso alle classi istituite e ai posti di sostegno correlati agli studenti diversamente abili è frutto della assegnazione annuale a cura di UST, a seguito di correlata assegnazione da parte di USR-Marche ai singoli UST della Regione.

– Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, l'attuale assegnazione di organico potenziato è coerente con le scelte del liceo ma insufficiente a supportare l'articolazione e l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto, a seguito dei decisi tagli operati dall'USR. Attualmente l'assegnazione in organico potenziato corrisponde ai seguenti nove posti: due di materie letterarie e latino (A011), due di matematica (A026), uno di matematica e fisica (A027), due di lingua inglese (AS2B), uno di filosofia e storia (A019), uno di Disegno e Storia dell'arte (AS01);

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del coordinatore di classe e dei tutor delle attività afferenti alla FSL;

– dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, quali articolazioni deliberanti del Collegio dei Docenti con competenze di tipo didattico, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione del coordinatore di dipartimento.

> **comma 16**

Il Piano dovrà contenere proposte progettuali volte alla sensibilizzazione ed educazione alle tematiche indicate dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge n. 93/13, convertito nella Legge 119/13 (educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni).

> **commi 28-29 e 31-32**

Il Piano dovrà prevedere un'organizzazione curricolare e didattica volta a favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione del merito e dei talenti, un sistema di orientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita;

10) le attività per le quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia dovranno fare esplicito riferimento agli obiettivi del Piano, definendo le aree disciplinari scelte per l'organico di potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti o sul curriculum l'intera quota disponibile;

11) per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati

su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;

12) nella redazione del PTOF si tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) il PTOF deve essere un testo breve, graficamente accattivante, se possibile costruito con richiami e link interni anche digitali; per la sua stesura dovrà essere utilizzata la piattaforma ministeriale presente su: <https://snv.pubblica.istruzione.it/snv-portale-web/>;

b) deve prendere avvio – oltre che da una breve analisi di contesto che faccia riferimento anche alla dimensione globale del mondo contemporaneo – dalla precisa identificazione dei valori chiave che identificano la mission del liceo.

Il Piano è predisposto a cura del NIV, integrato con figure docenti appositamente individuate nel Collegio docenti, coordinato dallo scrivente con il supporto del prof. Simone Frontini.

Il termine ultimo della redazione del documento e per la adozione e pubblicazione del PTOF è definito dalla data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026/27, verosimilmente entro il 20/12/2025.

Il Dirigente scolastico
Francesco Lucantoni